ROMA

Protocollo RC n. 14326/2020

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 26 MAGGIO 2020)

L'anno duemilaventi, il giorno di martedì ventisei del mese di maggio, alle ore 19,15 la Giunta Capitolina di Roma così composta:

1	RAGGI VIRGINIA	*Sindaca*	7	FRONGIA DANIELE	*Assessore*
2	BERGAMO LUCA	*Vice Sindaco*	8	LEMMETTI GIANNI	*Assessore*
3	CAFAROTTI CARLO	*Assessore*	9	MAMMÌ VERONICA	*Assessora*
4	CALABRESE PIETRO	*Assessore*	10	MELEO LINDA	*Assessora*
5	DE SANTIS ANTONIO	*Assessore*	11	MONTUORI LUCA	*Assessore*
6	FIORINI LAURA	*Assessora*	12	VIVARELLI VALENTINA	*Assessora*

si è riunita, in modalità telematica, ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 44 del 13 marzo 2020, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, è presente la Sindaca che assume la presidenza dell'Assemblea.

Intervengono, in modalità telematica il Vice Sindaco e gli Assessori Fiorini, Lemmetti, Meleo, Montuori e Vivarelli.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.
(O M I S S I S)

Si unisce alla seduta, in modalità telematica, l'Assessore Frongia.
(O M I S S I S)

Si unisce alla seduta, in modalità telematica, l'Assessore Cafarotti.
(O M I S S I S)

L'Assessore Frongia abbandona la seduta in modalità telematica.
(O M I S S I S)

Deliberazione n.96

Approvazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Roma Capitale per il completamento delle Opere di Urbanizzazione nei Piani di Zona del II P.E.E.P. di Roma Capitale, approvato con Deliberazione G.R.L. n. 7387 dell'1.12.1987.

Premesso che

con Deliberazione G.R.L. n. 7387 del'1.12.1987 è stato approvato il Secondo Piano per l'Edilizia Economica e Popolare, composto da n.89 Piani di Zona, di cui 32 approvati nel 2007, attraverso la c.d. "*manovra di completamento*" del II PEEP, quale strumento urbanistico attuativo, finalizzato al reperimento ed all'acquisizione delle aree da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare, ivi comprese le opere pubbliche infrastrutturali necessarie alla fruibilità dei Piani stessi;

durante la fase attuativa dei programmi edilizi previsti nel predetto ambito territoriale, sono state riscontrate innumerevoli criticità maggiormente riconducibili al mancato completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, da asservire ai singoli Piani di Zona ricompresi nel II P.E.E.P., per lo più ascrivibili all'insufficienza di

risorse finanziarie da destinare al completamento delle infrastrutture primarie, così come emerge dall'esame dei Quadri Tecnici Economici riferiti alle Opere di Urbanizzazione sugli stessi previste, a volte in sofferenza anche per una percentuale pari al 30% rispetto al fabbisogno complessivo necessario, seppur utilizzando l'importo totale dovuto dagli operatori concessionari/cessionari del diritto di superficie/proprietà, da corrispondersi da parte di quest'ultimi, a titolo di contributo per opere di urbanizzazione, ai sensi dell'art.16 del D.P.R.n.380/2001;

le circostanze sopra descritte, unitamente ad altre concause quali, tra le altre, l'eccessiva frammentazione delle aree oggetto di assegnazione dei comparti fondiari rispetto al numero elevato di operatori nonché il ritrovamento di reperti archeologici ed i vincoli idrogeologici sopravvenuti, hanno reso ancor più complesso il procedimento finalizzato al completamento dei Piani di Zona, conseguendone, quale effetto diretto, la mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione, ad essi strettamente funzionali;

inoltre, le novelle legislative introdotte in materia, successivamente alla definizione dei Quadri Tecnici Economici delle Opere di Urbanizzazione previste sui singoli Piani di Zona, con le quali il Legislatore, "*ex post*", ha previsto l'obbligo di realizzare nuove opere non originariamente previste all'inizio dell'attuazione dei singoli strumenti urbanistici quali, ad esempio, le vasche di laminazione, hanno inevitabilmente ed ulteriormente compromesso il quadro sopra descritto, a fronte della necessità del reperimento di apposite risorse finanziarie da destinare alla loro realizzazione;

Considerato che

Roma Capitale intende prioritariamente procedere al completamento dei Piani di Zona del II P.E.E.P., già avviati e non ancora ultimati, attraverso una strategia di riassegnazione, dotando gli interventi edilizi di un'adeguata rete di infrastrutture e servizi, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'uso del territorio mediante utilizzazione di lotti o comparti rimasti inutilizzati, con naturale riqualificazione dei quartieri di edilizia residenziale, provvedendo, quindi, al completamento della fase attuativa di ciascun piano, sia sotto il profilo della realizzazione dei fabbricati privati che delle opere pubbliche di urbanizzazione, in antitesi ad una ulteriore espansione edilizia mediante consumo di suolo;

in tal senso, l'Amministrazione Capitolina ha già individuato alcune forme per poter far fronte al quadro esigenziale sopra descritto, prevedendo , tra l'altro, con Deliberazione A.C. n.116/2018, di vincolare le risorse provenienti dall'affrancazione al finanziamento delle opere di urbanizzazione, nonché istituendo, nel Bilancio pluriennale 2020-2022, un Fondo di investimento pubblico specificatamente dedicato al completamento ed alla realizzazione delle infrastrutture viarie, impiantistiche e fognarie, oltre ad ogni altro servizio pubblico essenziale per la riqualificazione dei Piani di Zona;

la strategia sopra descritta si inquadra nel contesto normativo di cui al D.L.n.162/2019, convertito con L.n. 8/2020, ove è prescritto che, a decorrere dall'1.04.2020, le risorse provenienti dai titoli abitativi edilizi e dalle sanzioni previste da Testo Unico dell'Edilizia, destinate e non utilizzate per le finalità ivi previste, possano essere utilizzate per promuovere programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei Piani di Zona esistenti;

la Regione Lazio, inoltre, quale ente erogatore del finanziamento relativo al Bando G.R.L. n.355/2004, stante il lungo lasso di tempo intercorso dall'approvazione della graduatoria finale, ha azionato un'attività di monitoraggio, tuttora in corso, al fine di accertare l'effettiva esistenza e vigenza delle strutture, Imprese o Cooperative, al tempo vincitrici del Bando e quindi assegnatarie del contributo, nonché l'attuale sussistenza

dell'interesse, da parte di quest'ultime, alla realizzazione dell'intervento, in relazione alle mutate condizioni cui lo stesso viene ad essere attuato;

quanto sopra, anche al fine di verificare le effettive risorse economiche che potrebbero liberarsi a favore del finanziamento delle infrastrutture necessarie al completamento dei programmi edilizi ricompresi nel II P.E.E.P., nell'ambito di una strategia condivisa tra Roma Capitale e Regione Lazio diretta a promuovere la realizzazione di opere pubbliche di urbanizzazione primaria e secondaria, non attuate o non originariamente previste per il completamento dei Piani di Zona del II P.E.E.P., anche mediante lo stralcio delle opere infrastrutturali primarie dalle opere di urbanizzazione dovute dai soggetti assegnatari, al fine di completare le infrastrutturazioni dei Piani in corso di realizzazione e ottenere risorse aggiuntive per le altre opere, anche secondarie, senza alterare gli obblighi già assunti in sede convenzionale;

è interesse congiunto di entrambi gli Enti pubblici locali di realizzare le opere mancanti al completamento dei Piani di Zona, in tal modo da renderli fruibili alla collettività ivi insediata;

al fine del perseguimento dell'interesse pubblico sotteso all'Edilizia Residenziale Pubblica, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, economicità e buon andamento cui deve essere sempre informata l'attività della Pubblica Amministrazione, nonché nell'ambito del principio della leale collaborazione tra Enti Pubblici, a vario titolo coinvolti nello svolgimento di attività omogenee per materia, Regione Lazio e Roma Capitale intendono procedere alla sottoscrizione di un "Protocollo d'Intesa", secondo lo schema allegato sub "A" e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale strumento per poter addivenire, sulla base degli obiettivi comuni come sopra sinteticamente descritti, all'individuazione dei servizi da asservire alla collettività insediata nei Piani di Zona, laddove sia stata riscontrata la carenza di infrastrutture primarie e secondarie, nonché la sussistenza di cause ostative alla loro realizzazione, non rimovibili con le modalità ordinarie a disposizione della Pubblica Amministrazione e con il concorso dei soggetti attuatori dell'intervento.

Preso atto che, in data 21 maggio 2020, il Dirigente della U.O. Edilizia Sociale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

p. Il Dirigente F.to: C. Esposito

Preso atto che, in data 21 maggio 2020, il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, c. 1 lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi ambiti di discrezionalità tecnica con impatto onerale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore F.to: C. Esposito

Preso atto che, in data 26 maggio 2020, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità

contabile della proposta di deliberazione di cui all' oggetto subordinatamente e nei limiti degli stanziamenti previsti nei bilanci dell'Ente.

Il Ragioniere Generale F.to: A. Guiducci

sulla proposta è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

La Giunta Capitolina

Delibera

Per tutto quanto sopra premesso

di approvare il "Protocollo d'Intesa", secondo lo schema allegato sub "A" e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscriversi tra la Regione Lazio e Roma Capitale, finalizzato alla predisposizione degli atti e delle attività dirette alla realizzazione delle opere pubbliche di urbanizzazione primaria e secondaria, non attuate o non previste originariamente per il completamento dei Piani di Zona ricompresi nel II P.E.E.P., quale strumento per poter procedere all'individuazione dei servizi da asservire alla collettività insediata nei Piani di Zona, laddove sia stata riscontrata la carenza di infrastrutture primarie e secondarie, nonchè la sussistenza di cause ostative alla loro realizzazione, non rimovibili con le modalità ordinarie a disposizione della Pubblica Amministrazione e con il concorso dei soggetti attuatori dell'intervento.

Protocollo di Intesa

Tra

Regione Lazio e Roma Capitale

Per il Completamento delle Opere di urbanizzazione nei Piani di Zona del II PEEP di Roma Capitale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 7387 del 1° dicembre 1987

PREMESSO CHE

L'attuazione dei Piani di Zona del II PEEP è proceduta negli anni con significative criticità riconducibili al mancato completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, come evidenziato dal monitoraggio avviato da Roma Capitale dal 2016;

dal monitoraggio avviato emerge che il mancato completamento delle opere di urbanizzazione è dovuto tra l'altro dall'insufficienza delle risorse finanziarie riscontrata già nei Quadri Tecnici Economici dei Piani di Zona che in alcuni casi risultano avere un saldo negativo anche del 30% tra gli oneri derivanti dal 100% delle assegnazioni e le opere primarie stimate;

l'eccessiva frammentazione delle aree oggetto di assegnazione dei comparti fondiari e il numero elevato di operatori ha amplificato le criticità per quel che concerne l'attuazione, con il risultato di avere dei Piani di Zona non completamente assegnati e quindi aree fondiarie non realizzate con la conseguente mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione ad essi connessi;

inoltre, il ritrovamento di reperti archeologici ed i vincoli idrogeologici sopravvenuti hanno reso impossibile la realizzazione di alcuni comparti fondiari e di parte delle opere di urbanizzazioni, nonché, in adeguamento alle norme sopravvenute negli ultimi anni, la necessaria di introduzione di nuove opere non previste all'inizio dell'attuazione dei Piani e prive di copertura finanziaria, quali ad esempio le vasche di laminazione, hanno ulteriormente compromesso il completamento dei suddetti Piani di Zona;

Regione Lazio e Roma Capitale concordano di procedere prioritariamente al

26.05.2020
h. 17:53

completamento dei Piani di zona del II PEEP avviati e non ancora ultimati, attraverso una strategia di riassegnazione dei comparti inattuati nell'ottica di una razionalizzazione dell'uso del territorio con naturale riqualificazione dei quartieri di edilizia residenziale per la chiusura della fase attuativa di ciascun piano, sia sotto il profilo della realizzazione dei fabbricati privati sia delle opere pubbliche di urbanizzazione, ottimizzando le risorse disponibili, contenendo il consumo di suolo e accompagnando gli interventi edilizi con un'adeguata rete di infrastrutture e servizi;

Roma Capitale con la delibera di Assemblea Capitolina n. 116/2018 ha previsto di vincolare le entrate derivanti dalle procedure di trasformazione/affrancazione al completamento delle opere di urbanizzazione all'interno dei Piani di Zona non ultimati;

Roma Capitale ha istituito nel bilancio 2020-2022 un fondo di investimento pubblico finalizzato al completamento e alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione viaria, impiantistica e fognaria, nonché dei servizi pubblici essenziali per migliorare la vivibilità dei suddetti Piani;

il D.L. 162/2019, convertito con L. 8/2020, prevede che a decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse provenienti dal rilascio dei titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni previste dal Testo Unico sull'edilizia, da destinare, ai sensi dell'art. 1 Comma 460, della legge di bilancio 2017 alle finalità ivi previste e non utilizzate, possono essere altresì utilizzate per promuovere la formazione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei Piani di Zona esistenti (art. 13, co. 5- quinques);

Regione Lazio, ente erogatore del finanziamento relativo al Bando regionale 355/2004, stante il lungo periodo trascorso dall'approvazione della graduatoria finale, ha azionato una attività di monitoraggio al fine di accertare la effettiva esistenza e vigenza delle strutture, imprese e cooperative, a tal tempo vincitrici ed assegnatarie del contributo pubblico e la sussistenza -in relazione al mutato quadro- dell'interesse di ciascuno di detti soggetti al proseguimento delle attività edilizie realizzative a ciò finalizzate. Ad esito del monitoraggio la Regione Lazio verificherà le effettive risorse da poter utilizzare per il completamento delle opere di urbanizzazioni non realizzate nei Piani di Zona del II PEEP di Roma Capitale;

Regione Lazio e Roma Capitale condividono altresì l'obiettivo di mitigare il

26.05.2020
h. 17;53

cosiddetto "svantaggio urbano" presente nell'edilizia residenziale pubblica e agevolata, in zone distanti dalle aree più urbanizzate e meglio infrastrutturate della città, ritenendo che lo strumento più efficace per colmare tale svantaggio urbano sia quello della realizzazione delle opere previste dagli standard urbanistici e quindi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

Regione Lazio e Roma Capitale intendono concorrere per provvedere alla realizzazione delle opere pubbliche di urbanizzazione primaria e secondaria non attuate o non previste per il completamento dei Piani di Zona del II PEEP di Roma Capitale, anche mediante lo stralcio delle opere infrastrutturali primarie dalle opere di urbanizzazione dovute dai soggetti assegnatari, al fine di completare le infrastrutturazioni dei Piani in corso di realizzazione senza alterare gli obblighi convenzionali assunti;

le Amministrazioni che sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa intendono, pertanto, procedere all'individuazione dei servizi più richiesti dagli abitanti dei Piani di Zona laddove si sia riscontrata la carenza degli stessi e gli impedimenti alla realizzazione degli stessi non siano rimovibili con gli strumenti ordinari a disposizione delle Amministrazioni pubbliche e con il concorso dei soggetti attuatori degli interventi;

Regione Lazio e Roma Capitale, al fine di procedere alla realizzazione di quanto necessario, concorreranno pertanto a finanziare gli interventi pubblici che verranno individuati secondo criteri e oneri in capo alle due Amministrazioni che sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa;

TUTTO CIO PREMESSO FRA LE PARTI

Si sottoscrive il presente PROTOCOLLO DI INTESA:

Art. 1

Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

26.05.2020
h. 17:53

Art. 2

Oggetto e Finalità del Protocollo

Le Parti, nei rispettivi ruoli e ciascuna secondo le proprie competenze e attribuzioni, si impegnano a una reciproca collaborazione per la predisposizione degli atti e delle attività finalizzate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria non attuate o non previste originariamente per il completamento dei Piani di Zona del II PEEP, ferma restando l'esigenza di perfezionare i necessari provvedimenti formali da parte dei rispettivi competenti organi deliberativi.

E' confermato l'interesse congiunto di realizzare quelle opere di urbanizzazione mancanti prevedendo, previa approvazione degli atti conseguenti da parte degli organi competenti, l'utilizzo delle eventuali risorse provenienti dal rilascio dei titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni previste dal Testo Unico sull'edilizia ai sensi dell'art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, delle risorse del fondo di investimento pubblico riportate nel bilancio 2020-2022 di Roma Capitale e delle ulteriori eventuali risorse regionali rese disponibili dalla verifica del monitoraggio sugli operatori di cui alla DGR 355/2004, per il completamento dei Piani del II PEEP anche mediante lo stralcio delle urbanizzazioni primarie dalle opere dovute dai soggetti assegnatari. Sono pertanto escluse tutte le opere oggetto di adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

Art. 3

Modalità Operative

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2, le Parti, nell'ambito del Tavolo tecnico istituito con Determinazione regionale n. G08736 del 27/06/2019, si impegnano a definire nel dettaglio le modalità operative per il raggiungimento degli obbiettivi oggetto del presente protocollo di seguito riportate:

- definire un quadro aggiornato dello stato di attuazione dei Piani di Zona del II PEEP, sulla base dei dati che saranno forniti dai referenti partecipanti, per quanto di propria competenza;

26.05.2020
h. 17,53

- individuare il quadro delle opere realizzabili sulla base dell'elenco fornito da Roma Capitale;
- indicare le modalità operative necessarie per il completamento delle opere individuate, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del presente protocollo;
- attuare il monitoraggio del piano di lavoro e delle attività svolte per la realizzazione delle opere;

Le Parti, nel rispetto della normativa vigente, si riservano di definire, con eventuali, successivi atti, forme e modalità di gestione delle attività.

Art. 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

In funzione del raggiungimento dell'oggetto e delle finalità del presente Protocollo di Intesa, richiamati all'art. 2, i sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, a porre in essere i procedimenti, le iniziative e le attività idonee alla realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo, assicurando, nel contempo, il coordinamento operativo delle risorse e dei servizi che verranno messi a disposizione del Tavolo Tecnico, di cui all'articolo precedente.

Nello specifico

la Regione Lazio provvederà a:

- finanziare gli interventi attraverso l'eventuale utilizzo della quota parte delle risorse già impegnate per finanziare gli interventi per la realizzazione di alloggi di edilizia agevolata derivanti dalla verifica di cui all'art. 2 e fornire al Tavolo Tecnico il quadro delle risorse disponibili per semestre;

- individuare, per l'utilizzo della parte di risorse di cui all'art. 2, le idonee procedure per l'eventuale affidamento anche avvalendosi della Società regionale ASTRAL S.p.A. per la realizzazione delle opere selezionate e di eventuali relativi progetti;

- indire le conferenze di servizi necessarie ad ottenere le autorizzazioni all'esecuzione delle OO.PP. relative alle urbanizzazioni primarie e secondarie, oggetto del presente Protocollo, qualora si rendesse necessario in ordine al

26.05.2020
h. 17:53

livello di definizione progettuale e autorizzativo delle opere di urbanizzazione individuate dal Tavolo Tecnico;

- di realizzare, con la verificata eventuale disponibilità della quota parte delle risorse di cui all'art. 2, le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché delle ulteriori opere aggiuntive non previste, necessarie al completamento dei Piani di Zona del II PEEP;

Roma Capitale provvederà a:

- finanziare gli interventi attraverso l'utilizzo della quota parte delle risorse di cui all'art. 2, e fornire al Tavolo Tecnico il quadro delle risorse disponibili per semestre;

- fornire al Tavolo Tecnico, un quadro aggiornato dello stato di assegnazione dei comparti fondiari dei PdZ del II PEEP, ad indicare i Piani di Zona e, al loro interno, delle le aree per le quali non si è provveduto all'assegnazione ad alcun operatore, specificando i motivi ostativi e se vi siano le condizioni per concedere, ad oggi, l'eventuale assegnazione stessa;

- consegnare al Tavolo Tecnico, entro 30 gg dalla prima riunione a seguito dell'approvazione del presente protocollo, un quadro aggiornato delle opere di urbanizzazione dei PdZ del II PEEP, comprensivo dell'indicazione del livello di realizzazione dei vari stralci funzionali delle opere realizzate, degli stralci da realizzare, del livello di progettazione acquisito, adeguato sia come previsione di costo al prezzario regionale in vigore sia per gli aggiornamenti normativi sopravvenuti e da realizzare nei Piani di Zona individuati;

- indicare il fabbisogno di OO.UU. necessarie e le priorità di completamento dei PdZ individuati che saranno concordate con la Regione Lazio, inoltrando a quest'ultima tutta la documentazione in proprio possesso utile alla quantificazione della spesa, (elaborati progettuali, relazioni tecniche, risultanze delle conferenze dei servizi con annesse autorizzazioni eventualmente già ottenute, e ogni altro documento che si ritenesse necessario);

- manlevare la Regione Lazio e il soggetto attuatore degli interventi da qualsiasi responsabilità relativa all'uso dei progetti realizzati dai privati di cui non abbia

26.05.2020
h. 17;53

ancora conseguito la proprietà per la realizzazione delle OO.UU. di cui al presente Protocollo;

- consegnare alla Regione Lazio le aree oggetto degli interventi da realizzare, di cui al presente Protocollo di Intesa;

- individuare, per l'utilizzo della parte di risorse di cui all'art. 2, le idonee procedure per l'eventuale affidamento per la realizzazione delle opere selezionate e di eventuali relativi progetti;

- effettuare il collaudo tecnico amministrativo di tutte le opere pubbliche che verranno realizzate per effetto del presente Protocollo al fine della presa in consegna da parte delle aziende di PP.SS. o dei Municipi, competenti per la gestione e manutenzione;

- garantire, attraverso i propri suoi Dipartimenti, competenti per materia, a garantire la massima collaborazione da parte delle aziende di PP.SS. concessionarie del servizio idrico integrato e illuminazione pubblica, al fine di procedere ad una tempestiva ed efficace comunicazione delle specifiche tecniche previste, nel caso si dovesse procedere ad una integrazione o modifica dei progetti ovvero a fornire tutte le specifiche adottate per la realizzazione di parchi giochi per bambini, playground, nonché eventuali regolamenti per la scelta delle essenze arboree da piantumare.

Art. 5
Trattamento dati e Privacy

Il trattamento dei dati personali da parte di Regione Lazio e Roma Capitale, in relazione alle procedure correlate al presente Protocollo di Intesa, avverrà in conformità alle disposizioni dettate dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – Regolamento (UE) 2016/679.

I dati saranno conservati in conformità alla citata normativa per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

26.05.2020
h. 17:53

Art. 6
Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile, nelle medesime forme del presente atto, previo accordo tra le Parti interessate.
Ogni modifica al presente Atto dovrà essere resa per iscritto.

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Lazio .....

per Roma Capitale .....

26.05.2020
h. 17:53

L'On. PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, a seguito di successiva votazione per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
V. Raggi

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 5 giugno 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 19 giugno 2020.

Lì, 4 giugno 2020

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: P. Ciutti